COMUNE DI ESANATOGLIA

PROVINCIA DI MACERATA

Art. 1

OGGETTO

Il. presente regolamento disciplina i criteri e le modalità generali ai quali l'Amministrazione, ai ; sensi dell' art. 12 della Legge 7 agosto 1990,. n. 241 , deve attenersi per 1a concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Sono fatte salve, peraltro, le. norme contenute negli speciali regolamenti che disciplinano particolari tipi di interventi del Comune a favore di persone o enti pubblici e privati.

PARTE 1 — INTERVENTI CON FINALIA t SOCIO-ASSISTENZIALI

Art. 2

FINALITA

Gli interventi nel. campo socio—assistenziale . Sono. informati ai seguenti principi :

a) rispetto della persona e della sua dignità;

b) rispetto della famiglia e del suo ruolo;

c) prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva;

d) superamento di qualsiasi forma di emarginazione e disadattamento sociale;

e) rispondenza degli interventi al bisogno ed alle esigenze affettive, psicologiche,familiari, relazionali e sociali della persona.

Art. 3

. DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti alle persone residenti o dimoranti nel territorio comunale.

Possono essere estesi anche alle persone che si. trovino occasionalmente nel territorio comunale per il tempo necessario. a superare l'ememergenza ovvero per consentire il rientro nel territorio di appartenenza.

Art. 4

CONTENUTO

Gli interventi si distinguono:

Interventi diretti, volti a dare una soluzione immediata o nel tempo a situazioni di bisogno non altrimenti sanabili;
Interventi indiretti, volti a fronteggiare particolari situazioni di bisogno o disagio, favorendo l'accesso ad idoneee strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse.
Di norma l'intervento indiretto è preferito a quello diretto.

Art. 5

INTERVENTI DIRETTI

Gli interventi diretti si distinguono in:
ordinari, con carattere continuativo, a tempo determinato o indeterminato, miranti ad integrare: un reddito insufficiente o momentaneamente interrotto;
straordinari, con carattere "una tantum" volti a sanare situazioni di indigenza pressante e contingente anche momentanea.

Art. 6

INTERVENTI INDIRETTI

Gli interventi indiretti si realizzano: attraverso l'assunzione diretta, parziale o totale, delle spese per l'accesso a strutture, servizi, prestazioni, beni e risorse, ovvero,. mediante, erogazione di somme espressamente finalizzate alla copertura, totale o, parziale, -delle spese predette.

Art. 7

REQUISITI

Per accedere agli interventi assistenziali, di norma è richiesta la condizione di indigenza.

In caso di particolare e motivata significatività dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e/o' individuali perseguiti dal Comune si può prescindere dal requisito di indigente.

Art. 8

VALUTAZIONE

La Giunta Municipale comunque, previa istruttoria dell'ufficio competente, valuterà caso per caso l'intervento assistenziale.

Art. 9

MODALITA'

Le domande o le proposte di intervento opportunamente motivate e documentate, in particolare ai fini della dimostrazione del requisito di indigenza, istruite dall'ufficio Servizi Sociali e Culturali sono sottoposte alla Giunta comunale che decide.
La determinazione della Giunta deve essere adottata entro 20 giorni dall'inizio del procedimento e deve dare atto dell'osservanza dei criteri e modalità stabiliti dal presente regolamento.

Art. 10

INTERVENTI DI EMERGENZA

Per fronteggiare situazioni di evidente e pressante bisogno, il sindaco può autorizzare, anche in via preventiva, l'erogazione tramite l'economo comunale di somme non superiori a L 100.000.

Art. 11

PARENTI TENUTI PER LEGGE AGLI ALIMENTI

La giunta e gli operatori comunali debbono sempre, tener conto degli obblighi posti dalla legge a carico dei congiunti, prendendo al riguardo ogni iniziativa atta a favorire l'intervento dei congiunti stessi verso il richiedente l'assistenza, sia sul piano materiale che su quello finanziario.

Nel caso in cui i congiunti rifiutino, per ragioni soggettive, di rispettare l'obbligo di legge e questo atteggiamento comprometta seria mente le condizioni di vita del richiedente, l'assistenza verrà ugualmente erogata, salva e riservata 1a facoltà del Comune di rivalersi ai sensi di Legge.

Non verrà erogata l'assistenza nel caso in cui il richiedente rifiuti di interpellare, direttamente o indirettamente, i propri congiunti tenuti all'obbligo degli alimenti.

PARTE 2^

INTERVENTI ED EROGAZIONI VARIE PER ATTIVITA' E/O INIZIATIVE

Art. 12

FINALITA' E CONTENUTO

Gli interventi di qualsiasi natura, diversi da quelli previsti nelLa parte 1 ª del presente regolamento, che comportano l'attribuzione di benefici finanziari e/o vantaggi economici, devono essere informati al principio dello sviluppo economico; sociale e morale della comunità amministrata e della valorizzazione del territorio.

I benefici finanziari consistono in erogazione di somme di denaro vincolate alla realizzazione delle attività e/o iniziative per le quali sono assegnate.

Le attribuzioni di vantaggi economici constistono nella concessione gratuita o a prezzo ridotto, di bene e servizi comunali incluse le prestazioni professionali di dipendenti comunali.

Art. 13

COMUNE DI ESANATOGLIA

PROVINCIA DI MACERATA

DESTINATARI

Possono beneficiare degli interventi le persone singole ed associate, gli enti pubblici e privati, le cooperative, i gruppi culturali, ambientalistici, sportivi, ricreativi, di volontariato impegno sociale, ecc:. a sostegno delle proprie attività istituzionali per lo svolgimento, senza fini di lucro, di attività e/o manifestazioni di interesse civico, culturale, ambientalistico, turistico, sportivo, ecc.: .

Art. 14

MODALITA' PER L'ACCESSO

Le domande e le proposte per contributi annuali a sostegno delle attività istituzionali e/o per lo svolgimento di manifestazioni ricorrenti; devono essere presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente.

Per l'anno 1991 le domande dovranno essere presentate entro il 31/03/1991.

Le domande e le proposte per contributi "una tantum" e/o per l'attribuzione di vantaggi economici per eventi, manifestazioni e progetti specifici, devono "essere presentate almeno un mese prima della data della manifestazione o realizzazione del progetto.

Le domande e le proposte, opportunamente motivate, documentate e corredate:

a) da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare, con la relativa previsione di spesa;

b) dall'indicazione delle risorse finanziarie e delle. strutture organizzative disponibili;

c) dalla specificazione dei benefici richiesti al Comune e/o ad altri Enti, sono istruite dall'Ufficio Servizi Sociali e Culturali e sottoposte alla Giunta comunale che decide.

La determinazione della giunta, in ordine alle domande e proposte di cui al primo comma, deve essere adottata entro quattro mesi dalla approvazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, mentre per le domande e proposte di cui al secondo comma, 1a determinazione deve intervenire entro 20 giorni dalla presentazione: della domanda o proposta.

In ogni caso le -decisioni della Giunta devono dare: atto dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 15

CRITERI Dl VALUTAZIONE

Nell'esame delle domande e proposte di intervento si deve tenere conto dei seguenti elementi di valutazione. delle attività, iniziative, ecc, cui le domande e proposte stesse si riferiscono:
- rilevanza sociale ed economica;
- valorizzazione della realtà locale;
- rilevanza tradizionale e territoriale;
- progetto preventivo e/o consuntivo;

Nel caso di domande o proposte d'intervento concomitanti e che abbiano una pari valutazione degli elementi sopra elencati, costituisce motivo di priorità la residenza o la sede del richiedente nel territorio comunale.

PARTE 3 A — NORME FINALI

Art. 16

INFORMAZIONE

AI fine di garantire la massima trasparenza dell' attività amministrativa il Comune assicura 1a più ampia informazione sulle risorse disponibili, sui programmi, sulle modalità di accesso e sugli interventi erogati.

Art. 17

CONFERMA

Sono confermati dal presente regolamento gli interventi già regolamentati in specifico, quali:
— Criteri di applicazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale;

— Il trasporto scolastico.

Per quanto . riguarda gli interventi rientranti nel Diritto allo Studio, per i quali esistono obblighi da parte dell'Amministrazione Comunale; le erogazioni verranno effettuate dando priorità agli interventi tendenti a favorire l'accesso ai servizi scolastici, ivi compreso il trasporto e servizio mensa.

Art. 18

ACCERTAMENTO D t UFFICIO

II responsabile del procedimento istruttorio è tenuto ad uniformare la propria attività al principio della semplificazione dell'azione amministrativa ed in particolare ad accertare d'ufficio i fatti, gli stati e le qualità che l'Amministrazione comunale o altra pubblica Amministrazione è tenuta a certificare.

Art. 19

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene tenuto esposto permanentemente presso l'ufficio Servizi Sociali e Culturali in libera visione al pubblico.

Art. 20

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento viene approvato in via transitoria in attesa dello statuto .previsto dalla legge n. 142/90, ed entra in vigore dopo 1a pubblicazione ai sensi di legge.

27 APR. 1991

IL SINDACO
PROCACCINI CESARE

IL SEGRETARIO COMUNALE
PIERONI SANTE

COMUNE DI ESANATOGLIA (MACERATA)